ITALIANO - PRIMARIA

Questo curricolo nasce da una scelta di fondo: l'italiano non si insegna per essere descritto, si insegna per essere usato. La regola grammaticale ha senso solo se serve a comunicare meglio; analizzare la lingua è uno strumento, non un fine. Per questo il filo conduttore che attraversa i cinque anni della primaria è il linguaggio: insegnare agli alunni a usare l'italiano — per ascoltare, leggere, scrivere, parlare — e per farlo bene è necessario conoscerne le regole e, soprattutto, esercitarle continuamente, in contesti reali e non isolati.

In un istituto in cui una parte significativa degli alunni non ha l'italiano come lingua madre, o lo incontra in modo discontinuo fuori dalla scuola, questa scelta non è un dettaglio metodologico: è la condizione stessa dell'apprendimento. La lingua si impara parlandola, leggendola, scrivendola — non enunciandone le regole a memoria. Le regole restano necessarie, perché senza una grammatica condivisa non c'è comunicazione precisa, ma vengono insegnate come strumento per esprimersi meglio, non come sistema fine a se stesso.

Il curricolo è costruito verticalmente: ogni anno riprende ciò che è stato acquisito e lo estende a un compito comunicativo più complesso. Dall'ascolto e dal dialogo orale della prima classe si arriva in quinta a testi argomentativi scritti in autonomia — un percorso che prepara direttamente la riflessione metalinguistica più esplicita della scuola secondaria di primo grado.

Un elemento trasversale a tutti i nuclei e a tutti gli anni è la scrittura intesa come processo, non come prodotto istantaneo: pianificare, scrivere, rivedere, correggere. Questo vale fin dai primi anni, in forma naturalmente più semplice, e matura negli anni successivi in una vera e propria abitudine di lavoro sul testo.

La colonna Attività è intenzionalmente vuota. Ogni docente la compilerà con le attività che concretamente proporrà in classe, nel rispetto della propria libertà metodologica e della realtà della propria classe.

Prima — *Dal suono alla parola, dalla parola alla frase* In prima gli alunni entrano in contatto con la lingua scritta partendo da ciò che già sanno fare oralmente: ascoltare, raccontare, dialogare. Il passaggio chiave dell'anno è il collegamento tra suono e segno — riconoscere che ogni lettera rappresenta un suono e che le lettere in sequenza formano parole con un significato. Distinguere una lista di parole da una frase, riconoscere i primi segni di punteggiatura: sono i primi passi per capire che la lingua scritta ha una struttura, non è solo trascrizione del parlato.

ANNO	NUCLEI	OBIETTIVI	ATTIVITÀ
CLASSE PRIMA	**Ascolto e dialogo**	■ comunicare nel rispetto del turno di parola; ■ raccontare esperienze personali seguendo l'ordine cronologico degli eventi; ■ ascoltare e comprendere l'argomento globale di brevi testi narrativi e istruzioni orali relative ad attività note; ■ memorizzare brevi testi di canzoni e filastrocche.	
	Lettura, comprensione e interpretazione	■ riconoscere lettere e suoni; ■ leggere sillabe, parole e frasi nei caratteri tipografici usati nei libri di lettura; ■ comprendere brevi testi supportati da immagini ■ riconoscere la funzione visiva dei segni di punteggiatura minima (. ? !).	
	Scrittura	■ curare la grafia rispettando la forma delle lettere, la direzione del tratto e la spaziatura, sviluppando un primo controllo del gesto grafico; ■ produrre graficamente parole e brevi frasi in stampato maiuscolo, in modo autonomo e sotto dettatura rispettando la via fonologica; ■ distinguere graficamente e logicamente una lista di parole da una frase anche attraverso l'uso della punteggiatura.	
	Grammatica e ampliamento lessicale	■ comporre e scomporre oralmente parole in sillabe. ■ utilizzare le convenzioni grafiche di interpunzione o spazio bianco per separare le parole nella scrittura. ■ riconoscere nella frase le principali parti del discorso (articolo, nome, azione); ■ ampliare le conoscenze lessicali relative ai campi semantici.	

Seconda — *La lingua si fa quotidiana* In seconda la lettura diventa più scorrevole e la scrittura più autonoma: il corsivo affianca lo stampatello, l'ortografia si consolida, i primi testi guidati prendono forma seguendo una struttura logica. È l'anno in cui gli alunni iniziano a riconoscere che le parole hanno famiglie e campi di significato, e che il linguaggio figurato — i modi di dire — non va preso alla lettera. Comunicare nel rispetto delle opinioni altrui inizia a intrecciare la dimensione linguistica con quella relazionale.

ANNO	NUCLEI	OBIETTIVI	ATTIVITÀ
CLASSE SECONDA	**Ascolto e dialogo**	■ comunicare nel rispetto delle opinioni altrui; ■ interagire attivamente formulando domande e risposte pertinenti basate sull'ascolto e sull'esperienza diretta; ■ ascoltare testi e comprendere il significato globale, la struttura lineare e le relazioni temporali; ■ memorizzare filastrocche e semplici poesie.	
	Lettura, comprensione e interpretazione	■ leggere in silenzio ed ad alta voce in modo scorrevole e con la giusta intonazione; ■ comprendere il significato di brevi testi di vario genere partendo dalla titolazione e dalle immagini; ■ riconoscere semplici espressioni figurate e modi di dire comuni.	
	Scrittura	■ scrivere in modo autonomo e sotto dettatura in stampatello e in corsivo, curando la continuità del gesto grafico; ■ produrre semplici frasi rispettando le principali regole ortografiche; ■ produrre semplici e brevi testi anche in modo guidato, rispettando la struttura logica e inserendo connettivi temporali differenziati.	

	Grammatica e ampliamento lessicale	■ enunciare nell'ordine convenzionale le lettere dell'alfabeto italiano. ■ applicare le principali regole di divisione sillabica; ■ utilizzare correttamente le regole ortografiche complesse; ■ utilizzare i segni di punteggiatura. ■ classificare le principali parti del discorso (articolo, nome, azione); ■ ampliare le conoscenze lessicali relative ai campi semantici.	

Terza — *Leggere per capire, scrivere per farsi capire* In terza la lettura si allarga a testi di vario genere e gli alunni imparano a distinguerne l'argomento e le informazioni principali, mentre la scrittura si arricchisce di procedure di revisione: non basta scrivere, bisogna imparare a rileggersi e a correggersi. La riflessione grammaticale comincia ad analizzare la frase minima — articolo, nome, aggettivo, verbo — offrendo agli alunni gli strumenti per capire come è fatta la lingua che usano ogni giorno.

ANNO	NUCLEI	OBIETTIVI	ATTIVITÀ
CLASSE TERZA	**Ascolto e dialogo**	■ comunicare differenziando i diversi contesti di interazione; ■ raccontare esperienze personali e contenuti rispettando le parti fondamentali e seguendo l'ordine logico e cronologico degli eventi; ■ ascoltare testi di vario genere ricavandone le informazioni principali e saperli esporre in modo comprensibile a chi ascolta; ■ apprendere semplici tecniche di memorizzazione anche attraverso schemi e mappe.	
	Lettura, comprensione e interpretazione	■ padroneggiare la lettura sia ad alta voce, curandone l'espressione, sia quella silenziosa. ■ leggere testi di vario genere cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. ■ riconoscere e comprendere il significato di semplici espressioni del linguaggio figurato (similitudini e modi di dire comuni) in brevi testi scritti;	
	Scrittura	■ scrivere sotto dettatura controllando l'ortografia e la punteggiatura; ■ produrre autonomamente brevi testi rispettando le convenzioni ortografiche e la struttura morfosintattica della frase, coerenti allo scopo comunicativo; ■ rielaborare semplici testi , completandoli, trasformandoli e riassumendoli; ■ eseguire la revisione guidata dei propri testi per individuare e autocorreggere gli errori ortografici.	
	Grammatica e ampliamento lessicale	■ estendere la conoscenza dell'alfabeto a 26 lettere (prestiti linguistici). ■ applicare le principali regole di divisione sillabica; ■ utilizzare correttamente le regole ortografiche complesse e i segni di punteggiatura. ■ analizzare grammaticalmente nella frase minima l'articolo, il nome, l'aggettivo e il verbo; ■ ampliare le conoscenze lessicali relative ai campi semantici anche attraverso la ricerca sul	

		dizionario.	

Quarta — *Il linguaggio prende funzioni diverse.* In quarta gli alunni scoprono che si scrive in modo diverso a seconda dello scopo e del destinatario: un'email non è una pagina di diario. La scrittura diventa più consapevole — connettivi logici e temporali, manifestazione di stati d'animo — e la riflessione sulla lingua raggiunge l'analisi grammaticale completa della frase, riconoscendo soggetto e predicato come funzioni, non solo come parole da individuare.

ANNO	NUCLEI	OBIETTIVI	ATTIVITÀ
CLASSE QUARTA	**Ascolto e dialogo**	■ saper interagire nei diversi contesti di interazione; ■ riferire in modo chiaro rispettando gli elementi funzionali al racconto; ■ ascoltare diverse tipologie testuali, comprendendo il senso globale, le caratteristiche strutturali e narrative, messaggio e scopo; ■ apprendere tecniche di memorizzazione di testi, mappe e schemi.	
	Lettura, comprensione e interpretazione	■ padroneggiare la lettura strumentale sia ad alta voce, curandone l'espressione, sia quella silenziosa. ■ interpretare le sfumature emotive del linguaggio figurato; ■ comprendere il significato di testi narrativi di vario tipo riconoscendone la funzione, individuandone gli elementi essenziali, la struttura; ■ interpretare le sfumature emotive del linguaggio figurato.	
	Scrittura	■ scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia; ■ produrre testi chiari e coesi utilizzando connettivi logici e temporali appropriati, manifestando stati d'animo e opinioni. ■ produrre testi afferenti a canali comunicativi specifici: email, lettere personali e pagine di diario; ■ rielaborare testi scritti producendo sintesi e riassunti strutturati per sequenze principali. ■ rivedere la propria produzione controllando la correttezza ortografica e l'efficacia del tono rispetto al destinatario.	
	Grammatica e ampliamento lessicale	■ utilizzare correttamente le regole ortografiche complesse e i segni di punteggiatura. ■ eseguire l'analisi grammaticale completa della frase. ■ riconoscere i sintagmi e associarli alle funzioni principali: soggetto (espresso e sottointeso), predicato (verbale e nominale);	

		■ ampliare le conoscenze lessicali e saperli utilizzare in modo appropriato nei diversi contesti.	

Quinta — *Verso l'autonomia linguistica* In quinta gli alunni sanno sostenere una propria opinione con argomentazioni logiche, sia nel parlato che nello scritto, e la scrittura si apre al testo argomentativo. L'analisi grammaticale si estende a quella logica — soggetto, predicato, complemento diretto — e il lessico si amplia anche attraverso la deduzione dal contesto, non solo dal dizionario. Questo lavoro sul linguaggio come sistema di regole conosciute e usate con sicurezza è il ponte diretto verso la riflessione più esplicita e sistematica della scuola secondaria di primo grado.

ANNO	NUCLEI	OBIETTIVI	ATTIVITÀ
CLASSE QUINTA	**Ascolto e dialogo**	■ partecipare attivamente a discussioni collettive cogliendo le posizioni dei compagni e sostenendo la propria opinione con argomentazioni logiche; ■ ascoltare diverse tipologie testuali valutandone il valore profondo; ■ apprendere tecniche di memorizzazione di testi, mappe e schemi.	
	Lettura, comprensione e interpretazione	■ padroneggiare la lettura strumentale sia ad alta voce, curandone l'espressione, sia quella silenziosa. ■ comprendere, interpretare e riflettere sul valore profondo e sui messaggi trasmessi da un brano letterario. ■ analizzare come l'uso del linguaggio figurato e del ritmo influenzi l'emotività del testo.	
	Scrittura	■ scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia; ■ produrre testi argomentativi semplici esprimendo la propria opinione su un tema noto e sostenendola con motivazioni logiche. ■ produrre testi di vario genere afferenti a canali comunicativi specifici; ■ rielaborare testi scritti producendo sintesi e riassunti strutturati. ■ pianificare, stendere e autocorreggere testi verificandone l'ortografia, la coesione sintattica e l'adeguatezza dello stile.	
	Grammatica e ampliamento lessicale	■ utilizzare correttamente le regole ortografiche complesse e i segni di punteggiatura. ■ eseguire l'analisi grammaticale e logica della frase riconoscendo soggetto (espresso e sottointeso), predicato (verbale e nominale) e complemento diretto. ■ dedurre il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.	

ITALIANO - SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Alla secondaria di primo grado il rapporto tra regola ed esperienza si ribalta parzialmente rispetto alla primaria: se alla primaria la regola emergeva dall'uso, qui l'uso viene arricchito dalla riflessione esplicita sulla regola. Gli alunni non si limitano più a comunicare correttamente: iniziano a osservare la lingua che usano, a smontarla e a capire come funziona — morfologia, sintassi, meccanismi di formazione delle parole. Ma l'obiettivo resta lo stesso di sempre: comunicare meglio. La grammatica non è un fine, è uno strumento di precisione.

In un contesto in cui una parte degli alunni ha una padronanza dell'italiano ancora in costruzione, questo equilibrio tra regola ed esperienza è decisivo: la riflessione metalinguistica esplicita non sostituisce la pratica comunicativa quotidiana — lettura, scrittura, ascolto, parlato — ma la accompagna e la rende più consapevole. Un alunno che sa perché una frase funziona in un certo modo la userà con maggiore sicurezza, anche fuori da un esercizio scolastico.

Il triennio è costruito su una progressione chiara: in prima gli alunni ampliano il lessico e iniziano l'analisi grammaticale della frase semplice; in seconda affrontano l'analisi logico-sintattica e i testi letterari complessi; in terza raggiungono l'analisi della frase complessa e la scrittura argomentativa, chiudendo un percorso che li rende capaci di leggere, scrivere e parlare in piena autonomia e con consapevolezza critica.

La colonna Attività è intenzionalmente lasciata vuota. Ogni docente la compilerà con le attività che concretamente proporrà in classe per veicolare gli obiettivi indicati, nel rispetto della propria libertà metodologica e della realtà della propria classe.

Prima — *Il lessico si amplia, la lingua si osserva* In prima gli alunni ampliano il lessico ereditato dalla primaria e iniziano a usarlo anche in senso figurato e in ambiti specialistici. La riflessione sulla lingua diventa più sistematica: parti variabili e invariabili del discorso, punteggiatura avanzata, organizzazione morfologica della frase. La scrittura si struttura in un vero processo — ideazione, pianificazione, stesura, revisione — e la lettura si apre a testi integrali, non più solo brani antologizzati.

ANNO	NUCLEI	OBIETTIVI	ATTIVITÀ
CLASSE PRIMA	**Lessico**	■ ampliare il lessico di base acquisito alla scuola primaria, anche comprendendo e utilizzando le parole in senso figurato; ■ comprendere e utilizzare in modo appropriato termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale; ■ utilizzare dizionari di vario tipo	
	Grammatica e riflessione sulla lingua	■ conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione e composizione; ■ riconoscere le parti variabili e invariabili del discorso, tutti i segni interpuntivi e la loro funzione per l'articolazione informativa del testo (oltre a quelli già indicati per la scuola primaria, anche i puntini di sospensione, le parentesi tonde e quadre, i trattini, la varietà delle virgolette); ■ riconoscere l'organizzazione morfologica della frase semplice; ■ saper riflettere sui propri errori tipici e sugli errori comuni, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta e orale.	
	Ascolto, rielaborazione e parlato	■ ascoltare testi letti da altri e individuare lo scopo, l'argomento, le informazioni principali; ■ riconoscere, all'ascolto, gli elementi sonori caratteristici dei testi poetici; ■ saper raccontare oralmente esperienze personali o fatti noti, ordinandoli in base ad un criterio logico-cronologico; ■ saper intervenire in una discussione rispettando tempi e turni di parola e tenendo conto del destinatario.	
	Lettura e interpretazione	■ leggere ad alta voce in modo espressivo testi di vario genere, rispettando i segni di punteggiatura;	

		■ leggere silenziosamente testi di varia natura e provenienza, adottando, con l'aiuto dell'insegnante, semplici tecniche di aiuto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti); ■ ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici; ■ comprendere testi narrativi e descrittivi di vario tipo, anche in forma integrale, e riflettere sulle caratteristiche dei personaggi, sull'ambientazione spaziale e temporale, sul genere cui appartiene il testo e sulle tecniche impiegate dall'autore. ■ comprendere testi espositivi e regolativi e riflettere sulle caratteristiche, i destinatari, gli scopi e le tecniche impiegate dall'autore.	
	Scrittura	■ organizzare le informazioni su un dato argomento in liste, mappe, scalette; ■ rispettare le convenzioni grafiche correnti nella redazione di testi scritti (rispetto dei margini, dell'impaginazione, dei titoli); ■ scrivere testi di vario tipo (narrativi, descrittivi) sulla base di modelli sperimentati, corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e adeguati allo scopo e al destinatario, applicando procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo; ■ scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti, nonché parafrasi di testi letterari (ad es. brani di poemi epici); ■ realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi, ecc.); ■ utilizzare la videoscrittura per produrre testi digitali e presentazioni	

Seconda — *La frase si scompone per essere capita meglio* In seconda l'analisi grammaticale diventa analisi logico-sintattica: soggetto, predicato e complementi non sono etichette da assegnare, ma funzioni che spiegano come la frase comunica un significato. La lettura affronta testi letterari più complessi — romanzi, testi teatrali — e la scrittura inizia a confrontarsi con le fonti altrui, attraverso citazione e parafrasi: usare le parole di un altro autore in modo corretto è già un esercizio di rispetto e cura del linguaggio.

ANNO	NUCLEI	OBIETTIVI	ATTIVITÀ
CLASSE SECONDA	**Lessico**	■ riconoscere le principali relazioni fra i significati delle parole; ■ realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.	
	Grammatica e riflessione sulla lingua	■ saper analizzare la struttura logico-sintattica di una frase, identificando il soggetto, il predicato, i complementi (diretti e indiretti), gli aggettivi attributivi e tutti gli altri elementi che la compongono. ■ saper individuare i propri errori allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta e orale.	
	Ascolto, rielaborazione e parlato	■ saper raccontare oralmente esperienze personali o fatti noti ordinati in base ad un criterio logico-cronologico, selezionando informazioni significative in base allo scopo e ai destinatari e utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione; ■ saper presentare un testo dopo averlo letto, individuandone le informazioni principali e rispettandone l'ordine logico e cronologico, anche con il supporto di mappe, scalette, one pager. .	
	Lettura e interpretazione	■ leggere ad alta voce in modo espressivo testi di vario genere, rispettando i segni di punteggiatura; ■ ricavare informazioni da un testo per documentarsi su uno specifico argomento; ■ comprendere testi letterari, anche complessi, di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, testi teatrali), e riflettere sulle caratteristiche dei vari personaggi, sull'ambientazione spaziale e temporale, sul genere cui appartiene il testo e sulle	

		tecniche impiegate dall'autore; essere in grado di gerarchizzare le informazioni e di cogliere l'intenzione dell'emittente; ■ comprendere testi espressivo-emotivi e misti e riflettere sulle caratteristiche, i destinatari, gli scopi e le tecniche impiegate dall'autore.	
	Scrittura	■ scrivere testi di vario tipo (narrativi, descrittivi, espositivi, espressivo-emotivi) sulla base di modelli sperimentati, corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e adeguati allo scopo e al destinatario, anche utilizzando schemi, mappe o scalette per la redazione del testo; ■ saper utilizzare, nei propri testi, parti di testi prodotti da altri sotto forma di citazione esplicita o di parafrasi; ■ scrivere sintesi di testi producendo un elaborato adeguato alla situazione, all'argomento, allo scopo, al destinatario, e curato nella veste grafica.	

Terza — *La lingua come strumento di pensiero autonomo* In terza la riflessione grammaticale raggiunge la frase complessa — discorso diretto e indiretto, connettivi sintattici e testuali — mentre la scrittura si confronta con il testo argomentativo: sostenere una tesi con motivazioni logiche, selezionando e riorganizzando informazioni da più fonti. È l'anno in cui il linguaggio, dopo tre anni di costruzione, diventa pienamente strumento di pensiero autonomo, oltre che di comunicazione.

ANNO	NUCLEI	OBIETTIVI	ATTIVITÀ
CLASSE TERZA	**Lessico**	■ Organizzare il lessico in famiglie semantiche; ■ Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato tra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo;	
	Grammatica e riflessione sulla lingua	■ Esaminare e conoscere struttura e funzioni delle varie parti di una frase complessa; ■ Riconoscere i propri errori e autocorreggerli nella produzione scritta e orale; ■ Saper trasformare le frasi in interrogative, dirette e indirette, e il discorso diretto in indiretto (e viceversa); ■ Riconoscere i connettivi sintattici e testuali.	
	Ascolto, rielaborazione e parlato	■ Essere in grado di prendere appunti durante una lezione o una relazione, e di rielaborare poi questi appunti in una forma discorsiva adeguata; ■ Saper intervenire opportunamente in una discussione fornendo un contributo e anche, eventualmente, riformulando il proprio punto di vista alla luce delle reazioni degli interlocutori; ■ Saper presentare un testo dopo averlo letto, anche attraverso il supporto di mappe, scalette, one pager, ed essere in grado di fornire in merito un commento personale e significativo, mettendolo in relazione con la propria esperienza e con altri testi.	
	Lettura e interpretazione	■ Leggere ad alta voce in modo espressivo testi di vario genere, adoperando l'intonazione e le pause in maniera tale da permettere a chi ascolta di capire; ■ leggere silenziosamente testi di varia natura e provenienza, adottando in autonomia tecniche di aiuto alla comprensione;	

		■ Confrontare, su un medesimo argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative; ■ Comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, testi teatrali), riflettere sulle caratteristiche dei vari personaggi, sull'ambientazione spaziale e temporale, sul genere cui appartiene il testo e sulle tecniche impiegate dall'autore, nonché formulare ipotesi intepretative fondate sul testo; ■ Comprendere le principali tipologie di testo argomentativo e riflettere sulle caratteristiche, i destinatari, gli scopi e le tecniche impiegate dall'autore.	
	Scrittura	■ Organizzare le informazioni selezionate da più fonti riformulandole in modo sintetico e riorganizzandole in modo personale anche con il supporto di liste, mappe, scalette; ■ Scrivere testi di vario genere, compresi testi argomentativi e creativi, in maniera corretta sotto il profilo ortografico, morfosintattico e lessicale, con il supporto di schemi, mappe o scalette per la redazione del testo e anche utilizzando i programmi di videoscrittura.	